

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

UN VOTO UNANIME A PALAZZO VALENTINI

E' illegittimo l'arretramento delle autolinee a S. Giovanni

Nessun parere richiesto alla giunta provinciale sullo spostamento dei capolinea dei Castelli - Chiesta la revoca del provvedimento - Zeppieri e la STEFER

Il Consiglio provinciale ha rinnovato con voto unanime la sua protesta per l'annunciato arretramento del capolinea delle autolinee dei Castelli al viale Carlo Felice, nei pressi di Porta S. Giovanni. La disposizione, chiesta dal Comune e decisa dall'ispettorato della motorizzazione provinciale, è stata respinta dal Consiglio provinciale. Il presidente del Consiglio, Carlo Felice, ha detto che il Comune non aveva diritto di chiedere lo spostamento del capolinea senza il previo parere della Giunta provinciale di Roma ai sensi dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1955, n. 771 e si fanno voti affinché il provvedimento dell'ispettorato venga annullato. Il presidente del Consiglio, Carlo Felice, ha detto che il Comune non aveva diritto di chiedere lo spostamento del capolinea senza il previo parere della Giunta provinciale di Roma ai sensi dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1955, n. 771 e si fanno voti affinché il provvedimento dell'ispettorato venga annullato.

Il mondo dei filatelici è stato messo a rumore dagli arresti operati ieri mattina dalla Squadra Mobile di un centinaio di una lunga indagine. Gli arrestati sono il noto commerciante di francobolli Italo Pergolesi di 41 anni, abitante in via Gerusalemme 12, il fotografo presso l'Ufficio Carte e Valori del Poligrafico dello Stato Matteo De Felice di 40 anni e l'aiutante chimico presso la stessa officina, Catone Lazzaretti di 50 anni, abitante in via Regina Coeli per aver venduto un foglio di francobolli con la commessa di un milione di altri due, migliaia di francobolli «rari» nell'interno dell'Ufficio.

Il mondo dei filatelici è stato messo a rumore dagli arresti operati ieri mattina dalla Squadra Mobile di un centinaio di una lunga indagine. Gli arrestati sono il noto commerciante di francobolli Italo Pergolesi di 41 anni, abitante in via Gerusalemme 12, il fotografo presso l'Ufficio Carte e Valori del Poligrafico dello Stato Matteo De Felice di 40 anni e l'aiutante chimico presso la stessa officina, Catone Lazzaretti di 50 anni, abitante in via Regina Coeli per aver venduto un foglio di francobolli con la commessa di un milione di altri due, migliaia di francobolli «rari» nell'interno dell'Ufficio.

Oggi il convegno dei diffusori

Oggi, alle ore 18.30 nel salone dell'«Unità» in via dei Taurini, avrà luogo l'assemblea dei diffusori e dei propagandisti romani. Alla manifestazione sono invitati i segretari delle sezioni, i responsabili della propaganda, i responsabili del CDS e degli «amici dell'Unità», i migliori diffusori delle cellule maschili e femminili, stradali e aziendali.

Il compagno Pietro Secchia, membro del Comitato Centrale, e il compagno Amerigo Terenzi presenzieranno all'assemblea. Al termine della manifestazione saranno assegnati i premi alle sezioni, alle cellule e ai compagni che si sono distinti.

E' BASTATA UNA SOLA UDIENZA PER GIUDICARE L'ALLUCINANTE EPISODIO DI FIUMICINO

La donna che seppellì il piccolo figlio condannata a vivere 6 anni in carcere

Angela Gasperini riconosciuta seminferma di mente - Sconcertante rievocazione del suo vagabondaggio da un amante all'altro - Ella non sa chi sia il padre del figlio che seppellì nella sabbia

Una vicenda tra le più allucinanti è rivissuta ieri mattina nella grande aula della Corte d'Assise. E' bastata una sola udienza per dibattere, discutere e decidere. Tale rapidità che potrà sembrare bizzarra a confronto dell'episodio che tra breve riterremo, tuttavia si spiega con la lucida capacità di direzione del presidente dottor Napolitano, l'acuta sveltezza oratoria del p. m. dottor Coi e la provata abilità dei difensori, avvocati Casimelli e D'Addazio. E soprattutto con l'inesorabile evidenza delle responsabilità.

La donna condannata per un crimine che ha turbato ogni sana coscienza è la quindicenne Angela Gasperini, figlia di una unione incestuata da chissà quali tate. Oggi ella ha 36 anni. A 16 anni di mente ma socialmente non pericolosa.

Né ciò si vuol dire per ricercare colpe vere o presunte. Alle parole di suor Vincenzina, il brivido nostro e di tutti era inevitabile immaginare per un attimo solo che quel piccolo figlio che seppellì nella sabbia non era forse stato cacciato dai suoi amanti proprio a motivo della prole numerosa?



MICHELINO - Questo è il bimbo che la madre tentò di uccidere. Lottò tutta la notte contro la sabbia che lo soffocava. All'alba giunsero i cani e due cacciatori che lo liberarono dall'abbraccio mortale

«Potrà guarire Angela Gasperini dalla sua «semifrenata mentale»? Certamente questa risposta non poteva esser data, né questa indagine fatta, in caserma dei carabinieri e nemmeno in un'aula di giustizia. Ma questo ci sembra un interrogativo inquietante, fatto altre volte, in occasioni che se erano diverse per la natura del delitto erano identiche circa le condizioni di salute dei condannati. Non sappiamo se mai si sia tentato di ripeterla, questa domanda. E non ci sembra che il carcere sia il posto migliore per un «semifrenato di mente».

Convocazioni

Le sezioni che hanno convocato i comizi per il giorno di venerdì 28 giugno sono: il comitato provinciale della Commissione propaganda della Federazione per ritirare i mandati di cattura; la Commissione provinciale di amministrazione convocata per domani 29 giugno alle ore 10 in Federazione in riunione comune con la Commissione di organizzazione con il segretario provinciale del comitato, il segretario della stampa comunista 1957, Relatore Ferruccio Di Giulio.

DUE TECNICI DELL'OFFICINA CARTE E VALORI E UN COMMERCIANTE

Stampavano al Poligrafico francobolli «rari» per rivenderli ai collezionisti a caro prezzo

Sono stati arrestati ieri mattina dalla Squadra Mobile - Migliaia di esemplari ritrovati nel corso di una perquisizione - I «pezzi», mancavano della dentellatura - Indagini in varie città

Il mondo dei filatelici è stato messo a rumore dagli arresti operati ieri mattina dalla Squadra Mobile di un centinaio di una lunga indagine. Gli arrestati sono il noto commerciante di francobolli Italo Pergolesi di 41 anni, abitante in via Gerusalemme 12, il fotografo presso l'Ufficio Carte e Valori del Poligrafico dello Stato Matteo De Felice di 40 anni e l'aiutante chimico presso la stessa officina, Catone Lazzaretti di 50 anni, abitante in via Regina Coeli per aver venduto un foglio di francobolli con la commessa di un milione di altri due, migliaia di francobolli «rari» nell'interno dell'Ufficio.



Italo Pergolesi



Catone Lazzaretti



Matteo De Felice

Il crisma assoluto dell'autenticità e della genuinità. E' nostro vanto non aver mai perduto in alcuna considerazione queste varietà: oggi la risposta è data dai fatti. L'errore filatelico, deve precisarsi, è tale solo quando il caso l'ha prodotto e non quando vi ha concorso la malafede speculativa».

Rilascio passaporti per i soci dell'ACI

L'Automobile Club di Roma ha concesso il rilascio dei passaporti ai soci dell'ACI. Il servizio che curerà, presso la Questura di Roma, lo svolgimento delle pratiche inerenti al rilascio, od al rinnovo dei passaporti dei soci in regola col versamento.

francobolli che spediamo per affrancare lettere e cartoline, essi rappresentano il volto, visto di profilo, di una donna turrita, chiuso in un cerchio, con l'iscrizione, posta in basso, «Poste Regolate Italiane». Spesso volte si hanno un colore verde-chiaro, quelli da 10 lire sono arancioni, gli altri sono violetti. Inoltre erano stati messi in commercio esemplari della serie «fiori» del valore di 0,01 lire normale ed «Espressi» da lire 50, pezzi questi che rappresentavano un piede alato in bianco in campo verde.

Questi francobolli erano stati ceduti a collezionisti privi completamente di dentellatura e avevano raggiunto quotazioni che si aggiravano sui 25 mila lire. Alcuni esemplari della serie «fiori» erano stati venduti addirittura al prezzo di 180 mila lire.

La Questura segnalava quanto era a sua conoscenza alle consorelle delle città interessate alle indagini. Si svilupparono così i primi accertamenti della polizia, mentre parallelamente gli esemplari sospetti sequestrati ad alcuni rivenditori venivano esaminati dai tecnici del Poligrafico per cercare di ricostruire il procedimento di stampa di questi francobolli.

La società sorse quella che ha venduto i francobolli «rari» ai collezionisti. Il procedimento usato per la fabbricazione dei francobolli falsi, diveniva più facile scoprire il luogo dove esistesse la fabbrica che produceva i francobolli falsi.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Manzoni è stato «sfrattato», per motivi di speculazione?

Querela contro Cederna che scrisse un articolo sulla casa natale del celebre scrittore - Missini bugiardi

MACABRA SCOPERTA DI UN CONTADINO

Teschio umano rinvenuto in un prato a Forte Boccea

Ieri si sono svolti i funerali di Zanetti

Publici concorsi per i fattorini telegrafici

Camuri & Monaco

SCAMPOLI

Per rinnovo locali
VENDITA STRAORDINARIA
di COTONI-SETE-LANE
e TESSUTI PER UOMO
sino ad esaurimento, con sconti
dal 50% al 70%
Via Tomacelli, 154

ultimi 2 giorni

liquidazione

sconti 40-70%
Ariston
piazza fiume
Cedesi intera attrezzatura
Stigli-cristalli ecc.
Telefonare 681051

E' accaduto

L'ultimo «americano»

Allorché le armate americane giunsero in Italia avvennero molte cose strane. Capito fra l'altro che alcuni individui dentro militari statunitensi per il solo fatto che trovarono e indossarono una uniforme completa. Poiché che parecchi «liberatori» sono stati uccisi, si è visto che un siciliano napoletano o abruzzese, le uore redate non ebbero nemmeno scorse difficoltà. L'ultima di esse ha cessato ieri il servizio avendo raggiunto il grado di colonnello.

E' accaduto

L'ultimo «americano»

Allorché le armate americane giunsero in Italia avvennero molte cose strane. Capito fra l'altro che alcuni individui dentro militari statunitensi per il solo fatto che trovarono e indossarono una uniforme completa. Poiché che parecchi «liberatori» sono stati uccisi, si è visto che un siciliano napoletano o abruzzese, le uore redate non ebbero nemmeno scorse difficoltà. L'ultima di esse ha cessato ieri il servizio avendo raggiunto il grado di colonnello.

E' accaduto

L'ultimo «americano»

Allorché le armate americane giunsero in Italia avvennero molte cose strane. Capito fra l'altro che alcuni individui dentro militari statunitensi per il solo fatto che trovarono e indossarono una uniforme completa. Poiché che parecchi «liberatori» sono stati uccisi, si è visto che un siciliano napoletano o abruzzese, le uore redate non ebbero nemmeno scorse difficoltà. L'ultima di esse ha cessato ieri il servizio avendo raggiunto il grado di colonnello.

E' accaduto

L'ultimo «americano»

Allorché le armate americane giunsero in Italia avvennero molte cose strane. Capito fra l'altro che alcuni individui dentro militari statunitensi per il solo fatto che trovarono e indossarono una uniforme completa. Poiché che parecchi «liberatori» sono stati uccisi, si è visto che un siciliano napoletano o abruzzese, le uore redate non ebbero nemmeno scorse difficoltà. L'ultima di esse ha cessato ieri il servizio avendo raggiunto il grado di colonnello.

E' accaduto

L'ultimo «americano»

Allorché le armate americane giunsero in Italia avvennero molte cose strane. Capito fra l'altro che alcuni individui dentro militari statunitensi per il solo fatto che trovarono e indossarono una uniforme completa. Poiché che parecchi «liberatori» sono stati uccisi, si è visto che un siciliano napoletano o abruzzese, le uore redate non ebbero nemmeno scorse difficoltà. L'ultima di esse ha cessato ieri il servizio avendo raggiunto il grado di colonnello.

E' accaduto

L'ultimo «americano»

Allorché le armate americane giunsero in Italia avvennero molte cose strane. Capito fra l'altro che alcuni individui dentro militari statunitensi per il solo fatto che trovarono e indossarono una uniforme completa. Poiché che parecchi «liberatori» sono stati uccisi, si è visto che un siciliano napoletano o abruzzese, le uore redate non ebbero nemmeno scorse difficoltà. L'ultima di esse ha cessato ieri il servizio avendo raggiunto il grado di colonnello.